



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

SECONDA E SESTA COMMISSIONI PERMANENTI

(Lavoro, cultura, formazione professionale, istruzione, beni e attività culturali, identità linguistiche, informazione)

(Salute, politiche sociali, personale delle ASL, igiene veterinaria, attività sportive, alimentazione, emigrazione e immigrazione)

RISOLUZIONE

n. 4

sulla necessità di intervenire celermente per evitare eventuali effetti pregiudizievoli derivanti dall'esecuzione delle deliberazioni del direttore generale dell'Azienda Tutela della Salute (ATS) n. 458 del 17 giugno 2019 e n. 505 e n. 514 del 27 giugno 2019, con le quali sono state avviate le procedure per il subentro dei nuovi aggiudicatari rispettivamente dei sevizi di "Portierato", di "Hardware, software e gestione di reti" e del servizio di "Ritiro e smaltimento di rifiuti speciali".

Le Commissioni permanenti Seconda e Sesta del Consiglio regionale,

PREMESSO CHE

- il 14 maggio 2008 l'Azienda sanitaria locale n. 3 di Nuoro stipulava un contratto di concessione di lavori inerente la ristrutturazione e il completamento dei presidi ospedalieri "San Francesco" e "C. Zonchello" di Nuoro, "San Camillo" di Sorgono e dei presidi sanitari distrettuali di Macomer e Sini-scola, nonché dei correlati servizi (tra i quali il servizio di "Portierato", il servizio "Hardware, software e gestione delle reti" e il servizio di "Ritiro e smaltimento di rifiuti speciali);

- in data 4 luglio 2008, l'ATI aggiudicataria della gara costituiva una società di progetto denominata "Polo Sanitario Sardegna Centrale" Società di progetto S.p.a (d'ora in poi Società di Progetto), che subentrava in tutti i rapporti attivi e passivi connessi. Tale concessione veniva successivamente modificata da un primo atto aggiuntivo (n. 1 del 7 maggio 2009) e, in seguito, da un secondo atto aggiuntivo (n. 2 del 27 gennaio 2014);

- con la deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 2014, la gestione della Asl di Nuoro veniva affidata ad un Commissario straordinario al quale veniva attribuito anche il compito "di valutare i costi e le eventuali criticità del contratto di concessione... con particolare riferimento al costo dei servizi oggetto dell'atto aggiuntivo n. 2". Per svolgere il predetto compito il Commissario si avvaleva della collaborazione della unità tecnica finanza di progetto e dell'ANAC;

La risoluzione è stata approvata a maggioranza nella seduta congiunta delle Commissioni Seconda e Sesta del 17 luglio 2019.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

- in data 8 marzo 2016 (deliberazione n. 268), il Commissario straordinario della ASL di Nuoro, procedeva all'annullamento d'ufficio dell'atto aggiuntivo n. 2 e il 29 dicembre 2016, dopo aver difidato la concessionaria ad adempiere e aver constatato l'infruttuoso decorso del termine, prendeva atto dell'intervenuta risoluzione di diritto del contratto;
- con la delibera n. 24 del 7 febbraio 2017 il direttore generale dell'ATS, nel frattempo subentrata alla ASL 3 in virtù della l.r. 17/2016, disponeva di annullare in autotutela - anche sulla base dei rilievi critici formulati dall'ANAC con deliberazione 919 del 31 agosto 2016 - una serie di deliberazioni adottate dalla ASL 3 e dichiarava "il contratto di concessione e l'atto aggiuntivo n. 1 caducati e comunque improduttivi ab origine di qualunque effetto giuridico in conseguenza del disposto annullamento d'ufficio";
- il TAR si pronunciava a seguito della proposizione di 4 ricorsi decisi congiuntamente con la sentenza 586/2017, successivamente impugnata davanti al Consiglio di Stato e parzialmente riformata con sentenza n. 1610 del 13 marzo 2018. Quest'ultima, che dichiara illegittima e annulla la delibera n. 24 del direttore generale dell'ATS, ha dato luogo ad interpretazioni contrastanti sulla perdurante efficacia del contratto di concessione, ritenuto dalla concessionaria ancora in essere e dall'ATS risolto di diritto;
- la Società di progetto ha presentato ricorso per l'ottemperanza della sentenza 1610 e il Consiglio di Stato nel respingere il ricorso (con sentenza n. 6764 del 28.11.2018), ha nel contempo escluso che dalla stessa possano trarsi implicazioni concernenti la perdurante sussistenza del contratto di concessione, essendo tale valutazione devoluta alla competenza del giudice civile e non a quella del giudice amministrativo;
- la Società di progetto, con citazione notificata il 21 settembre 2018, ha riassunto davanti al Tribunale di Nuoro la causa civile, prima promossa dinnanzi ad un collegio arbitrale dichiaratosi incompetente, volta ad accertare la perdurante sussistenza dell'originario contratto di concessione;
- il giudizio civile è tuttora in corso e la prossima udienza è fissata per il 23 luglio 2019;
- la Società di progetto ha impugnato anche l'adesione alla convenzione quadro CAT Sardegna anche per il servizio di "Portierato" per la ASSL di Nuoro e sulla vertenza si attende la decisione del Consiglio di Stato;

VERIFICATO CHE

- con deliberazione del direttore generale n. 458 del 17 giugno 2019 e con le deliberazioni n. 505 e n. 514 del 27 giugno 2019, l'ATS Sardegna ha avviato le procedure per il subentro dei nuovi aggiudicatari rispettivamente dei servizi di "Portierato", del servizio "Hardware, software e gestione di reti" e del servizio di "Ritiro e smaltimento di rifiuti speciali";
- dopo le dimissioni del manager dell'ATS, dottor Moirano, l'ufficio di direttore generale, al quale sono riservati tutti i poteri di gestione dell'Azienda sanitaria, è ancora vacante;

VISTA la nota del 4 luglio 2019 con la quale le società di progetto e le aziende affidatarie dei servizi del Project financing sanitario hanno coinvolto le Commissioni nella vicenda del Project financing e hanno sollecitato un interessamento del Consiglio regionale sul punto;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DATO ATTO CHE nella seduta del 17 luglio 2019 le Seconda e Sesta Commissioni permanenti hanno sentito in audizione i rappresentanti della società di progetto e le aziende affidatarie dei servizi del Project financing sanitario di Nuoro che hanno illustrato la loro posizione e le problematiche conseguenti all'adozione delle deliberazioni n. 458 del 17 giugno 2019 e n. 505 e n. 514 del 27 giugno 2019;

RILEVATO CHE

- nell'ambito del project financing sanitario di Nuoro risultano attualmente occupati circa 500 dipendenti;

- con nota del 26 giugno 2019 la società AEP Multiservizi Spa, affidataria dello svolgimento dei servizi (non sanitari) di ausiliario, portierato e CUP presso le strutture ASL di Nuoro e provincia, ha comunicato all'Assessorato regionale del lavoro, all'Ispettorato del lavoro e alle organizzazioni sindacali il licenziamento collettivo di tutto il personale attualmente occupato nei servizi di portierato presso l'ASL di Nuoro per cessazione di attività aziendale presso lo stesso cantiere di lavoro e per le stesse attività, a seguito del venire meno dello svolgimento del servizio in corso;

RILEVATO che nonostante il contenzioso tra l'Azienda sanitaria e la Società di progetto, durante lo svolgimento del contratto di servizio le società appaltatrici hanno operato, direttamente o tramite società sub affidatarie, sia alla ristrutturazione/completamento delle strutture sanitarie e ospedaliere e sia alla gestione dei servizi non sanitari degli ospedali;

VALUTATO che l'interruzione dei servizi garantiti dal contratto potrebbe determinare nell'immediato una riduzione delle attività ospedaliere ed un conseguente abbassamento del livello delle prestazioni sanitarie con un grave pregiudizio per i pazienti, ai quali deve essere garantita l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni;

EVIDENZIATA la necessità di salvaguardare i livelli occupazionali mantenendo in servizio tutto il personale attualmente impiegato nelle società di servizio;

CONSIDERATO CHE

- allo stato attuale non è certo che siano compiutamente attivabili le procedure per garantire il passaggio del personale impiegato nei servizi del project financing nelle società subentranti;

- sono ancora in corso di definizione i diversi contenziosi in atto tra la Azienda sanitaria e la società di progetto;

- occorre agire con tempestività in quanto la deliberazione n. 458 del 17 giugno 2019 ha individuato quale data di subentro quella imminente del 1° agosto 2019;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

IMPEGNANO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, L'ASSESSORE DEL LAVORO FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE E L'ASSESSORE REGIONALE DELL'IGIENE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

- a) ad adoperarsi con urgenza per adottare tutte le azioni necessarie a scongiurare i rischi sia di interruzione di erogazione dei Lea, che di ricadute occupazionali in termini di perdita di posti di lavoro, conseguenti all'esecuzione delle recenti deliberazioni del direttore generale dell'ATS;
- b) a procedere, in particolare, alla celere nomina del nuovo direttore generale dell'ATS, cui compete la gestione e dunque la valutazione in ordine all'eventuale sospensione, se non all'annullamento in sede di autotutela, delle seguenti deliberazioni:
 - deliberazione n. 458 del 17 giugno 2019;
 - deliberazioni 505 del 27 giugno 2019;
 - deliberazioni 514 del 27 giugno 2019.
- c) a impartire indirizzi affinché, nelle more di una più approfondita valutazione della vertenza nel suo complesso, non vengano attivate nuove procedure di gara relative ai servizi ricompresi nel project financing.